

Capitolo 5–Il mercato del lavoro[^]



5.1. Finalità dell'analisi e modello di riferimento

L'analisi del mercato del lavoro si articola secondo due direttrici separate, ma comunque tra loro fortemente correlate: da un lato, infatti, si è scelto un approccio che, partendo da dati di carattere generale riguardanti la realtà piemontese e provinciale, arrivasse a dettagliare la situazione organica attuale della provincia di Cuneo; dall'altro, si è scelto di scendere nei particolari del settore edile in provincia di Cuneo esaminandone i dati relativi al mercato del lavoro.

In particolare, quindi, questa parte della ricerca si sviluppa, attraverso una analisi *desk*, in tre momenti:

- a) a livello regionale, con una breve sintesi della situazione attuale grazie all'utilizzo di indicatori quali il tasso di attività, il tasso di disoccupazione, il tasso di occupazione, il tasso di disoccupazione giovanile;
- b) a livello provinciale, con l'esame dei dati riguardanti i lavoratori del settore edile distinti per tipo di impresa, per mansione, per tipo di assunzione, per livello, per età e per provenienza;
- c) ancora a livello provinciale, riguardante i dati sulla retribuzione nel settore edile.

a) Il mercato del lavoro a livello regionale

Le tavole contenute in questo paragrafo hanno l'obiettivo di fornire una "fotografia" del mercato del lavoro in Piemonte, con l'utilizzo di indicatori come il tasso di disoccupazione, il tasso di attività, il tasso di occupazione, il tasso di disoccupazione giovanile, distinti, a seconda dei casi, per provincia, età, sesso, settore.

Le tabelle analizzate consentano di effettuare utili confronti tra la provincia di Cuneo, oggetto della nostra indagine, e le altre province piemontesi, fino ad entrare nel dettaglio del settore edile. In alcuni casi, poi, è stato possibile allargare l'analisi alla macro-regione del nord-ovest d'Italia.

[^] Stefano Bresciani, Professore Aggregato di Economia e gestione dell'innovazione-Università di Torino; Dottore di Ricerca in Economia Aziendale-Università di Torino.

b) Il mercato del lavoro nel settore edile in Provincia di Cuneo

A livello provinciale sono stati presi in considerazione i dati riguardanti i lavoratori del settore edile distinti per tipo di impresa, per mansione, per tipo di assunzione, per livello, per età e per provenienza.

L'esame dei dati permette di descrivere la situazione attuale del mercato del lavoro nel settore edile in provincia di Cuneo, soprattutto grazie al confronto con gli anni passati, possibile grazie all'esame delle serie storiche.

Per quanto riguarda, invece, l'indicazione di dati di carattere "previsionale", si rimanda all'apposito capitolo di questa ricerca.

c) Le retribuzioni nel settore edile in provincia di Cuneo

I dati sulle retribuzione nel settore edile in provincia di Cuneo riguardano, in particolare, le retribuzioni ordinarie denunciate a Cassa Edile di Cuneo, la retribuzione ordinaria media mensile e quella totale denunciate sempre a Cassa Edile di Cuneo.

I dati sono ancora più interessanti se analizzati alla luce delle serie storiche fornite. Anche in questo caso si rimanda all'apposito capitolo della presente ricerca per valutazione di carattere previsionale.

In estrema sintesi, quindi, l'approccio adottato ha la finalità di evidenziare i seguenti aspetti:

- l'analisi del mercato del lavoro in Piemonte, in modo da poterne evidenziare la situazione attuale anche alla luce di un confronto, a livello provinciale, con la provincia di Cuneo;
- l'esame del mercato del lavoro nel settore edile in provincia di Cuneo, con la comparazione tra la situazione attuale e quella degli ultimi anni.

5.2. Uno sguardo d'insieme della realtà piemontese

Lo scopo del presente paragrafo è fornire una "fotografia" del mercato del lavoro nella regione Piemonte, fornendo tabelle che consentano di effettuare confronti tra la provincia di Cuneo, oggetto della nostra indagine, e le altre province piemontesi, fino ad entrare nel dettaglio del settore edile. In alcuni casi, poi, è stato possibile allargare l'analisi alla macro-regione del nord-ovest d'Italia.

Gli indicatori presi in considerazione sono il tasso di disoccupazione, il tasso di attività giovanile, il tasso di occupazione giovanile, il tasso di disoccupazione giovanile, distinti, a seconda delle mappe e delle tabelle fornite, per provincia, età, sesso, settore.

Il set di mappe tematiche 5.1 evidenzia i tassi di attività, occupazione, disoccupazione e disoccupazione giovanile ogni 100 abitanti, con disaggregazione dei dati a livello comunale.

Il tasso di occupazione è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione occupata con più di 15 anni e il totale della popolazione residente con più di 15 anni.

Al fine della presente analisi occorre precisare che sono stati considerati “occupati” le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento dell’ultimo censimento (dal 14 al 20 ottobre 2001):

- hanno svolto un’occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione (si deve considerare qualsiasi tipo di reddito: salario, stipendio, onorario, profitto, rimborso spese, eventuali pagamenti di natura, vitto e alloggio);

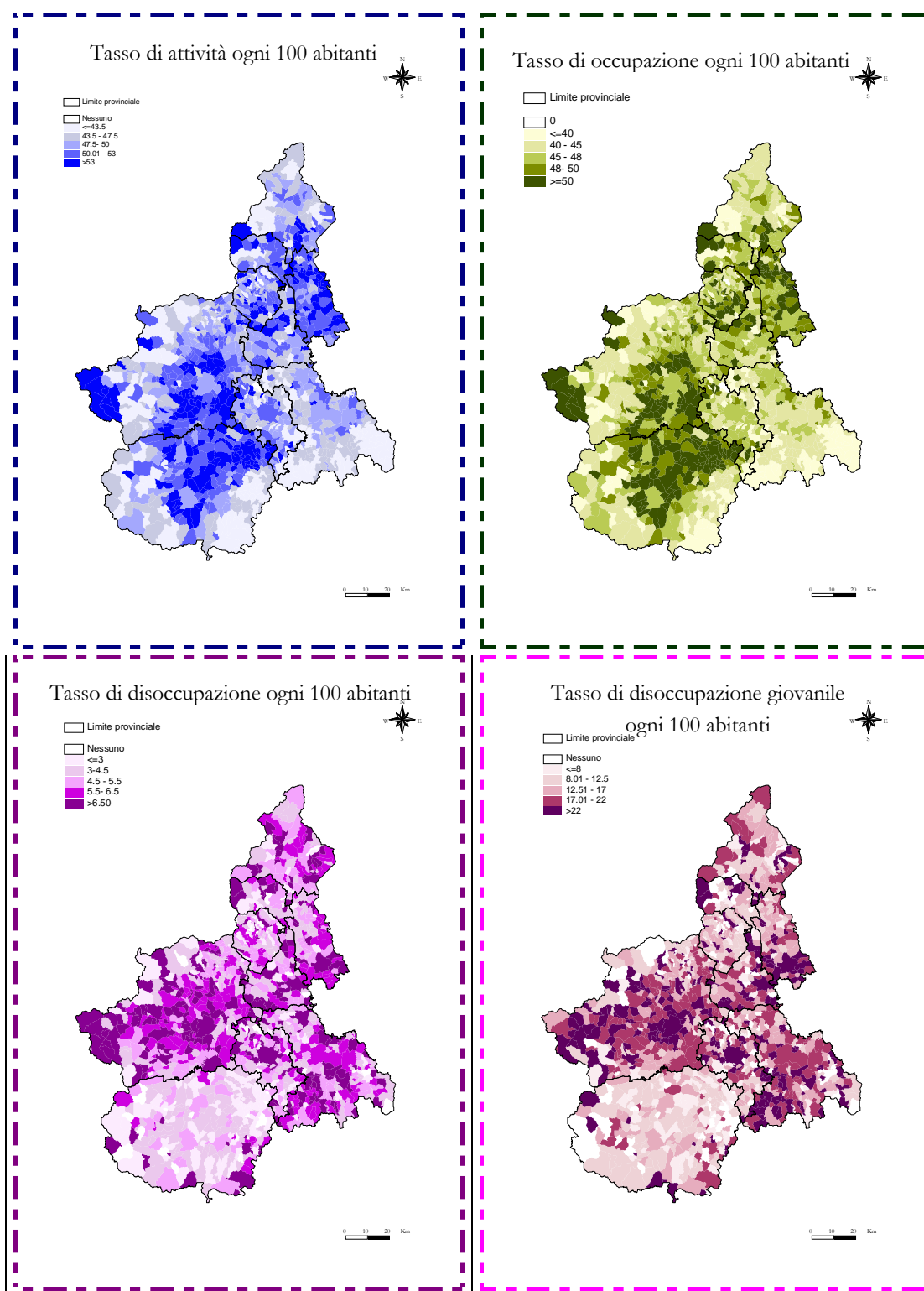
- collaboravano con un familiare che svolge attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro o una retribuzione (coadiuvante familiare).

Qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere incluso tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura.

In sintesi, per l’ISTAT, l’aggregato degli occupati è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro i quali pur essendosi dichiarati in un’altra condizione (disoccupato, in cerca di prima occupazione, studente, casalinga...) nella settimana di riferimento hanno effettuato una o più ore di lavoro retribuito o come coadiuvanti familiari.

Non devono considerarsi occupati coloro che frequentano un corso universitario per il conseguimento del dottorato di ricerca, i medici che frequentano la scuola di specializzazione, i titolari di borse di studio e le persone che svolgono attività di volontariato sociale non retribuito, chi sta assolvendo gli obblighi di leva o sta svolgendo servizio civile, indipendentemente dal fatto che la persona possieda un’occupazione con diritto alla conservazione del posto.

Set di mappe 5.1. Tasso di attività / occupazione / disoccupazione / disoccupazione giovanile ogni 100 ab., distinte a livello comunale-2001



Fonte: Il Bilancio socio-economico di area del Piemonte Sud Occidentale, (2008)

La Tab. 5.1 evidenzia un Tasso di occupazione che si attesta, a livello regionale, su una media del 47,32%. La situazione risulta pressoché identica in tutta la Regione, con tutte le Province racchiuse in circa 2,5 punti percentuali (Cuneo è la migliore con il 49,40%), con la sola eccezione di Alessandria, staccata al 43,6.

Tab. 5.1. Tasso di attività / occupazione / disoccupazione / disoccupazione giovanile ogni 100 abitanti, distinti per provincia-2001

Provincia	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile
Torino	51,00	47,31	7,23	23,06
Vercelli	50,03	47,08	5,89	18,39
Novara	52,21	49,03	6,08	19,19
Cuneo	51,37	49,40	3,85	11,22
Asti	48,97	46,07	5,92	18,68
Alessandria	46,44	43,60	6,10	19,68
Biella	51,07	48,75	4,54	13,21
VCO	49,82	46,7	6,26	17,95
Piemonte	50,50	47,32	6,30	19,56

Fonte: Nostra Elaborazione su dati ISTAT – Sezione Censimento della Popolazione

A livello comunale, tuttavia, la situazione risulta molto variegata. La mappa tematica relativa al Tasso di occupazione, infatti, evidenzia come all'interno di quasi tutte le Province vi siano elevate differenze tra una zona e l'altra. Ciò è particolarmente evidente nella Province di Torino e Cuneo.

Il *tasso di disoccupazione* è dato dal rapporto percentuale avente al numeratore la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione ed al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

Secondo l'ISTAT le persone in cerca di occupazione sono individui con 15 anni e più che, avendo perduto una precedente occupazione alle dipendenze, sono alla ricerca attiva di un'occupazione e sono in grado di accettarla se viene loro offerta.

Secondo i dati della Tab. 5.1 il Tasso di disoccupazione medio in Piemonte è del 6,30%. La distanza tra il dato minimo e il dato massimo, in questo caso, è abbastanza evidente: si passa da Cuneo, la città con il tasso più basso (3,85%) a Torino, la città con il tasso più elevato (7,23%). In mezzo, invece, le Province si attestano intorno al 6% (Vercelli – 5,89; Asti – 5,92; Novara – 6,08; Alessandria – 6,10; Verbania Cusio Ossola – 6,26) con la sola eccezione di Biella (4,54).

Anche in questo caso, disaggregando il dato a livello comunale si possono evidenziare aspetti interessanti. La mappa tematica relativa al Tasso di disoccupazione evidenzia una Provincia di Cuneo che poco si discosta dalla media regionale, salvo piccole zone a ovest e a sud-est. Le restanti Province, invece,

presentano al loro interno una situazione che varia in maniera a volte anche forte da zona a zona. La Provincia di Torino, al contrario di quella di Cuneo, presenta una “distanza” dalla media regionale molto forte in quasi tutto il territorio.

Il *tasso di disoccupazione giovanile* è dato dal rapporto percentuale avente al numeratore i giovani della classe di età 15-24 anni in cerca di occupazione ed al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

La Tab. 5.1 evidenzia un dato decisamente più elevato rispetto al Tasso di disoccupazione. La media regionale è, infatti, decisamente superiore (19,56 contro 6,30) e i dati provinciali si attestano tutti su percentuali circa tre volte superiori. Torino si presenta nuovamente come la provincia con il dato più elevato (23,06) e Cuneo quella con il dato migliore (11,22). I valori centrali sono caratterizzati dalla presenza di tutte le province intorno al 19% (Verbania Cusio Ossola 17,95; Alessandria 19,68; Asti 18,68; Novara 19,19; Vercelli 18,39) con la sola eccezione, di nuovo, di Biella (13,21). Il dato disaggregato a livello comunale presenta una situazione simile alla precedente. La Provincia di Cuneo si presenta, infatti, omogenea al proprio interno nel presentare una differenza dalla media generale non elevata. Le altre province, invece, presentano differenze significative a livello locale. Le Tab. 5.2 e 5.3 evidenziano inoltre gli occupati, le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro nell'anno 2005.

Disaggregando i dati a livello provinciale emergono delle considerazioni interessanti: se con riguardo agli occupati e alla forza lavoro non si registrano particolari scostamenti rispetto alla media piemontese (occupati: 58,12% per i maschi e 41,88% per le femmine; forza lavoro: 57,28% per i maschi e 42,72% per le femmine), con tutte le province allineate nell'intervallo 57-59% (maschi) e 40-43% (femmine) per quanto riguarda gli occupati e 56-59% (maschi) e 41-44% (femmine) per quanto riguarda le forze lavoro, il dato interessante riguarda le persone in cerca di occupazione. In questo caso, infatti, il dato è molto differente da una provincia all'altra e considerando il sesso: per i maschi si passa dal 33,33% di Verbania Cusio Ossola al 50% di Vercelli, mentre per le femmine si passa dal 50% di Vercelli al 66,67% di Verbania Cusio Ossola. Il dato è ancora più interessante considerando le variazioni molto forti tra i sessi, soprattutto in alcune Province (Verbania Cusio Ossola, Torino, Asti, Alessandria, Biella).

Tab. 5.2. N. Occupati/persone in cerca di occupazione/forza lavoro distinti per provincia – anno 2005 (dati in migliaia)

Provincia	Occupati			Persone in cerca di occupazione			Forze lavoro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Torino	540	394	934	19	28	47	559	423	982
Vercelli	43	31	74	2	2	4	44	33	77
Novara	90	65	155	3	4	7	93	69	162
Cuneo	152	103	255	4	5	9	155	107	262
Asti	52	36	88	2	3	5	53	39	92
Alessandria	101	76	177	4	6	10	106	82	188
Biella	45	33	78	2	3	5	47	36	83
VCO	40	28	68	1	2	3	41	30	71
Piemonte	1.063	766	1.829	37	53	90	1.098	819	1.917

Fonte: ISTAT – Indagine sulle Forze di lavoro

Tab. 5.3. N. Occupati/persone in cerca di occupazione/forza lavoro distinti per provincia–anno 2005 (%)

Provincia	Occupati			Persone in cerca di occupazione			Forze lavoro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Torino	57,82	42,18	100,00	40,43	59,57	100,00	56,92	43,08	100,00
Vercelli	58,11	41,89	100,00	50,00	50,00	100,00	57,14	42,86	100,00
Novara	58,06	41,94	100,00	42,86	57,14	100,00	57,41	42,59	100,00
Cuneo	59,61	40,39	100,00	44,44	55,56	100,00	59,16	40,84	100,00
Asti	59,09	40,91	100,00	40,00	60,00	100,00	57,61	42,39	100,00
Alessandria	57,06	42,94	100,00	40,00	60,00	100,00	56,38	43,62	100,00
Biella	57,69	42,31	100,00	40,00	60,00	100,00	56,63	43,37	100,00
VCO	58,82	41,18	100,00	33,33	66,67	100,00	57,75	42,25	100,00
Piemonte	58,12	41,88	100,00	41,11	58,89	100,00	57,28	42,72	100,00

Fonte: Nostra Elaborazione su dati ISTAT – Indagine sulle Forze di lavoro

Infine, l'aggiornamento al 2005 dei dati relativi al Tasso di occupazione, al Tasso di disoccupazione e al Tasso di attività (Tab. 5.4) evidenzia un miglioramento evidente rispetto ai dati del censimento ISTAT del 2001.

Il tasso di occupazione in provincia di Cuneo (77,6 per i maschi e 57,2 per le femmine) è superiore sia alla media del Piemonte (rispettivamente 73,5 e 54,4) sia al dato di tutte le altre province piemontesi. Analoga situazione per il tasso di disoccupazione (Cuneo ha il dato più basso con 2,4 per i maschi e 4,3 per le femmine) e il tasso di attività (79,6 per i maschi e 59,7 per le femmine nella provincia di Cuneo).

Tab. 5.4: Tasso di occupazione/disoccupazione/attività 15-64 anni ogni 100 abitanti, distinto per provincia – anno 2005

Provincia	Tasso occupazione 15-64 anni			Tasso di disoccupazione			Tasso di attività 15-64 anni		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Torino	72,6	53,3	62,9	3,4	6,7	4,8	75,2	57,1	66,1
Vercelli	72,9	54,1	63,6	3,4	6,4	4,7	75,6	57,9	66,8
Novara	74,7	56,3	65,6	3,5	6,1	4,6	77,5	60,0	68,8
Cuneo	77,6	57,2	67,6	2,4	4,3	3,2	79,6	59,7	69,9
Asti	74,0	53,7	64,0	2,9	8,0	5,1	76,3	58,4	67,5
Alessandria	71,9	56,0	64,0	4,0	6,9	5,2	74,9	60,2	67,6
Biella	73,4	55,3	64,4	4,0	7,3	5,4	76,5	59,6	68,1
VCO	73,5	52,6	63,2	3,1	7,4	4,9	75,9	56,8	66,5
Piemonte	73,5	54,4	64,0	3,3	6,4	4,7	76,1	58,1	67,2

Fonte: ISTAT – Indagine sulle Forze di lavoro

La Tab. 5.5, invece, evidenzia gli occupati divisi per area geografica, sesso e settore di attività. L'Italia è stata divisa nelle aree geografiche nord-ovest, nord-est, centro e sud.

Il settore costruzioni conta a livello italiano 1.186.000 dipendenti su 16.534.000. Il settore, quindi, pesa circa il 20% di quello industriale. A livello geografico, inoltre, si nota un numero di dipendenti elevato nel nord-ovest (314.000), secondo solo al dato del sud (453.000).

Prendendo in considerazione, invece, la divisione tra maschi e femmine si può notare come il numero di occupati uomini sia superiore (9.526.000) rispetto a quello delle donne (7.008.000). Tale differenza è molto evidente al centro e al sud, mentre al nord il numero di dipendenti uomini e donne è più ravvicinato.

Nel settore costruzioni in numero di uomini è, a livello Italia, di 1.106.000 contro 80.000 delle donne. Man mano che si scende verso il sud dell'Italia il numero di donne dipendenti diminuisce notevolmente.

Tab. 5.5. Occupati “dipendenti” per ripartizione geografica, sesso e settore di attività (a) – dati in migliaia Anno 2005

SETTORI SESSO	Italia	Ripartizioni geografiche			
		Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
DIPENDENTI					
TOTALE	16.534	4.950	3.562	3.315	4.706
Agricoltura	436	42	53	56	285
Industria	5.464	1.952	1.408	918	1.185
Industria in senso stretto	4.278	1.638	1.193	715	732
Costruzioni	1.186	314	215	203	453
Servizi	10.633	2.956	2.101	2.340	3.236
Commercio, alberghi e ristoranti	1.880	563	432	368	517
Altri servizi	8.753	2.393	1.669	1.972	2.719
Maschi	9.526	2.719	1.929	1.826	3.052
Agricoltura	293	33	36	40	183
Industria	4.125	1.410	996	684	1.035
Industria in senso stretto	3.019	1.126	804	495	594
Costruzioni	1.106	284	192	189	441
Servizi	5.108	1.276	896	1.103	1.833
Commercio, alberghi e ristoranti	1.016	282	213	189	332
Altri servizi	4.092	994	683	914	1.501
Femmine	7.008	2.232	1.634	1.489	1.654
Agricoltura	144	8	17	16	102
Industria	1.339	541	412	235	150
Industria in senso stretto	1.259	511	389	221	138
Costruzioni	80	30	23	14	12
Servizi	5.525	1.682	1.204	1.238	1.402
Commercio, alberghi e ristoranti	864	282	219	179	184
Altri servizi	4.661	1.400	985	1.059	1.218

Fonte: ISTAT, rilevazione continua sulle forze di lavoro

(a) Gli arrotondamenti delle cifre sono effettuati direttamente dal software che elabora i dati, pertanto non sempre si trova realizzata la quadratura verticale e/o orizzontale

Tab. 5.6. Occupati “indipendenti” per ripartizione geografica, sesso e settore di attività (a) – dati in migliaia Anno 2005

SETTORI SESSO	Italia	Ripartizioni geografiche			
		Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud
INDIPENDENTI					
TOTALE	6.029	1.747	1.317	1.260	1.706
Agricoltura	511	116	147	71	177
Industria	1.477	473	356	303	345
Industria in senso stretto	750	257	184	155	154
Costruzioni	727	216	172	148	191
Servizi	4.042	1.158	813	886	1.184
Commercio, alberghi e ristoranti	1.536	404	289	303	540
Altri servizi	2.506	754	524	583	644
Maschi	4.212	1.204	926	837	1.246
Agricoltura	366	83	109	46	129
Industria	1.275	404	305	259	307
Industria in senso stretto	576	196	144	114	122
Costruzioni	699	208	161	145	185
Servizi	2.570	717	512	532	809
Commercio, alberghi e ristoranti	1.045	269	189	200	386
Altri servizi	1.525	448	323	332	423
Femmine	1.817	543	391	423	459
Agricoltura	145	33	39	25	48
Industria	201	69	51	45	37
Industria in senso stretto	174	61	41	41	32
Costruzioni	27	8	10	4	5
Servizi	1.471	441	302	354	374
Commercio, alberghi e ristoranti	491	135	100	103	153
Altri servizi	980	306	202	251	221

Fonte: ISTAT, rilevazione continua sulle forze di lavoro

(a) Gli arrotondamenti delle cifre sono effettuati direttamente dal software che elabora i dati, pertanto non sempre si trova realizzata la quadratura verticale e/o orizzontale

E' possibile rilevare, ancora, che il numero di dipendenti donne nel settore costruzioni è, in ogni area d'Italia presa in considerazione, di gran lunga inferiore a quello delle altre attività, con la sola eccezione dell'agricoltura.

La Tab. 5.6, invece, prende in considerazione il numero di occupati “indipendenti”. Anche in questo caso, come per la Tab. 5.5, i dati sono stati divisi prendendo in considerazione il settore di attività, l'area geografica e il sesso.

In Italia il settore costruzioni vale circa il 50% del totale industria, contando 727.000 occupati su 1.477.000. Il numero maggiore di occupati si trova nel nord-ovest (216.000) e nel sud (191.000).

Esaminando la suddivisione per sesso, inoltre, emergono altri dati interessanti. Gran parte degli occupati indipendenti del settore costruzioni, infatti, sono di sesso maschile (699.000 in Italia contro 27.000 donne). Come già rilevato per gli occupati “dipendenti”, inoltre, il divario è ancora più marcato nelle zone del meridione d'Italia, dove il numero di donne occupate indipendenti è praticamente la metà rispetto al nord (4.000 al centro Italia e 5.000 al sud Italia).

5.3. La situazione occupazionale nel settore edile in Provincia di Cuneo

Le Tabelle che seguono evidenziano alcuni dati relativi ai lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo. L'analisi ha preso in considerazione tutti i dati messi a disposizione da Cassa Edile di Cuneo a partire dagli anni 2000 e riguardano il numero di lavoratori iscritti e versanti. Le varie tabelle analizzano i dati prendendo in considerazione non solo la suddivisione per anno, ma anche la tipologia di impresa, il tipo di assunzione, la mansione svolta, il livello, l'età.

Le ultime tabelle del presente paragrafo, infine, evidenziano alcuni dati relativi ai lavoratori extracomunitari o stranieri.

La Tab. 5.7 evidenzia i lavoratori iscritti e versanti a Cassa Edile di Cuneo negli anni dal 2001 al 2007, suddivisi per mese. La tabella, inoltre, mette in rilievo la variazione percentuale mensile dal 2001 al 2007.

Il numero di iscritti a Cassa Edile di Cuneo si è attestato, sin dal 2001/2002 oltre le 6.000 unità. Considerando i dati mensili, si può rilevare come vi sia stato un grosso incremento di iscritti dal mese di agosto 2001 al mese di settembre dello stesso anno (da 5.413 a 6.217). Dopo il “salto” notevole del settembre 2001, gli iscritti si sono sempre attestati a fine anno sopra le 6.000 unità.

E' interessante, però, analizzare l'incremento di iscritti nel corso degli anni. Nei primi due anni presi in considerazione il numero di iscritti è rimasto praticamente invariato (6.217 nel 2001/2002 e 6.246 nel 2002/2003). Nell'anno successivo, invece, il numero di iscritti è salito a 6.486, per poi restare pressoché il medesimo fino al 2006/2007 (6.462 nel 2004/2005; 6.436 nel 2005/2006), quando sale a 6.757.

L'incremento complessivo percentuale dal 2001/2002 al 2006/2007 è del 8,7%. Va rilevato, tuttavia, che gran parte di questo incremento si registra nell'ultimo anno preso in considerazione, con gli iscritti che passano da 6.436 a 6.757: senza l'aumento di iscritti registrato nel 2006/2007 l'incremento sarebbe praticamente dimezzato.

Dal punto di vista dei lavoratori “versanti”, invece, non si registrano grosse differenze nel periodo preso in considerazione rispetto al numero di lavoratori “iscritti”.

Si può rilevare, inoltre, che la variazione percentuale nel periodo 2001-2007 del numero di iscritti è, come detto, del 8,7%, mentre quella del numero di “versanti” è del 11,1%. La tendenza del periodo, quindi, è di un numero di “versanti” sul totale iscritti sempre maggiore.

Tab. 5.7. Lavoratori iscritti e versanti a Cassa Edile di Cuneo, anni 2001-2007 e relativa variazione %. Dati in migliaia

	ANNO 2001/2002		ANNO 2002/2003		ANNO 2003/2004		ANNO 2004/2005		ANNO 2005/2006		ANNO 2006/2007		Var % 2001-2007	
MESE	ISCRIT.	VERS.	ISCRIT.	VERS.	ISCRIT.	VERS.	ISCRIT.	VERS.	ISCRIT.	VERS.	ISCRIT.	VERS.	ISCRIT.	VERS.
OTTOBRE	5.528	5.446	6.348	6.148	6.271	6.144	6.385	6.265	6.460	6.381	6.500	6.426	17,6	18,0
NOVEMBRE	5.527	5.420	6.287	6.072	6.232	6.121	6.349	6.226	6.463	6.358	6.502	6.386	17,6	17,8
DICEMBRE	5.411	5.331	6.177	5.955	6.116	6.017	6.227	6.117	6.368	6.276	6.378	6.264	17,9	17,5
GENNAIO	5.277	5.205	6.010	5.804	6.063	5.955	6.106	5.992	6.165	6.065	6.264	6.155	18,7	18,3
FEBBRAIO	5.303	5.238	6.073	5.888	6.136	6.023	6.204	6.115	6.213	6.121	6.457	6.350	21,8	21,2
MARZO	5.369	5.304	6.127	5.958	6.290	6.190	6.310	6.217	6.332	6.237	6.571	6.454	22,4	21,7
APRILE	5.366	5.281	6.119	5.826	6.393	6.277	6.397	6.268	6.322	6.222	6.549	6.413	22,0	21,4
MAGGIO	5.460	5.369	6.209	5.941	6.446	6.318	6.499	6.363	6.371	6.272	6.679	6.516	22,3	21,4
GIUGNO	5.565	5.471	6.256	5.999	6.527	6.393	6.578	6.434	6.485	6.376	6.760	6.602	21,5	20,7
LUGLIO	5.614	5.527	6.352	6.112	6.575	6.450	6.564	6.411	6.456	6.327	6.810	6.649	21,3	20,3
AGOSTO	5.413	5.335	6.143	5.914	6.387	6.253	6.415	6.277	6.323	6.198	6.586	6.454	21,7	21,0
SETTEMBRE	6.217	5.954	6.246	6.038	6.486	6.328	6.462	6.324	6.436	6.318	6.757	6.616	8,7	11,1

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

Tab. 5.8. Lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo per tipo di impresa, anni 2000-2007 e relativa variazione %. Dati in migliaia

M E S E	ARTIGIANI						INDUSTRIA						COOP. E SOC.LAV.INTERINALE					
	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	Var. % 02-07	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	Var. % 02-07	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	Var. % 02-07
OTTOBRE	3.384	3.162	3.234	3.276	3.479	2,8	2.936	3.056	3.070	3.063	2.878	-2,0	28	53	81	120	143	410,7
NOVEMBRE	3.356	3.132	3.219	3.278	3.493	4,1	2.901	3.034	3.039	3.069	2.867	-1,2	28	66	91	116	142	407,1
DICEMBRE	3.289	3.075	3.122	3.228	3.423	4,1	2.859	2.976	3.015	3.023	2.818	-1,4	29	66	89	117	137	372,4
GENNAIO	3.174	2.975	3.042	3.123	3.333	5,0	2.805	3.016	2.979	2.931	2.801	-0,1	31	74	85	110	130	319,4
FEBBRAIO	3.173	3.058	3.125	3.160	3.469	9,3	2.869	3.003	2.987	2.937	2.863	-0,2	31	77	92	113	125	303,2
MARZO	3.198	3.153	3.150	3.226	3.614	13,0	2.901	3.059	3.035	2.980	2.831	-2,4	28	80	125	126	126	350,0
APRILE	3.175	3.205	3.225	3.213	3.601	13,4	2.913	3.115	3.055	2.975	2.819	-3,2	31	75	117	134	129	316,1
MAGGIO	3.202	3.252	3.296	3.282	3.700	15,6	2.978	3.118	3.080	2.937	2.842	-4,6	29	79	123	152	137	372,4
GIUGNO	3.232	3.316	3.340	3.402	3.781	17,0	2.990	3.131	3.110	2.936	2.865	-4,2	34	82	127	147	114	235,3
LUGLIO	3.280	3.366	3.358	3.438	3.830	16,8	3.031	3.122	3.078	2.873	2.866	-5,4	41	89	128	145	114	178,0
AGOSTO	3.159	3.257	3.270	3.322	3.675	16,3	2.939	3.048	3.024	2.863	2.812	-4,3	45	84	121	138	99	120,0
SETTEMBRE	3.204	3.329	3.287	3.409	3.812	19,0	2.997	3.082	3.060	2.887	2.836	-5,4	45	77	115	140	109	142,2
MEDIA MESE	3.236	3.190	3.223	3.280	3.601	11,3	2.927	3.063	3.044	2.956	2.842	-2,9	33	74	108	130	125 (*)	280,1

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

(*) Cooperative: 90; Soc. Lavoro Int.: 35

La Tab. 5.8, invece, prende sempre in considerazione il numero di iscritti a Cassa Edile di Cuneo negli anni dal 2002/2003 al 2006/2007 dividendoli, però, per tipo di impresa. Le tipologie di impresa prese in considerazione sono quelle artigiane, quelle industriali e le cooperative e società di lavoro interinale.

Il numero di lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo appartenenti alle imprese artigiane è rimasto pressoché invariato dal 2002/2003 (3.236) al 2005/2006 (3.280); considerando, invece, il 2006/2007 si è avuto un incremento notevole, in quanto da 3.280 iscritti si è passati a 3.601. La variazione percentuale 2002-2007 del 11,3%, quindi, è dovuta in grandissima parte all'incremento dell'ultimo anno.

Per quanto riguarda l'industria, invece, anche se in termini di valori assoluti abbiamo un numero di iscritti simile a quello degli artigiani (sempre intorno alle 3.000 unità), altrettanto non si può dire in termini di confronto con gli anni precedenti.

L'incremento percentuale che ha contraddistinto gli artigiani dal 2005/2006 al 2006/2007, infatti, per l'industria non si è verificato. Anzi, si assiste ad una diminuzione da 2.956 a 2.842; tale dato è confermato dalla variazione percentuale 2002/2007, che è di -2,9%, passando il numero di iscritti da 2.927 a 2.842.

Per quanto riguarda, infine, le società cooperative e di lavoro interinale, si assiste ad un notevole incremento di iscritti nel corso degli anni presi in considerazione (il numero di iscritti è sempre aumentato, con la sola eccezione dell'ultimo anno: 33 nel 2002/2003, 74 nel 2003/2004, 108 nel 2004/2005, 130 nel 2005/2006, 125 nel 2006/2007). La variazione percentuale complessiva del periodo 2002-2007 è del 280,1%. Occorre considerare, però, che in termini di valore assoluto il peso di queste società rispetto alle imprese artigiane e a quelle industriali è di gran lunga inferiore.

La Tab. 5.9 evidenzia, invece, i lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo distinti per livello ed età a settembre 2007.

La categoria più numerosa è rappresentata dai lavoratori "comuni", che contano 2.137.000 unità e il 31,63% del totale. A seguire troviamo i lavoratori "qualificati" (1.863.000, 27,57%), i lavoratori "specializzati" (1.483.000, 21,95%), gli "apprendisti" (771.000, 11,41%), i lavoratori di "IV livello" (418.000, 6,19%). Le rimanenti 5 categorie non presentano dati numericamente significativi, tanto che, insieme, pesano appena l'1,33% del totale.

Interessante, inoltre, valutare l'età media di ciascuna categoria. In questo caso, infatti, le età medie più elevate sono per le categorie numericamente meno rappresentate (Capo Squadra).

Da rilevare, inoltre, che l'età media delle categorie numericamente più rilevanti ("comune", "qualificato" e "specializzato") varia da 36,35 a 43,12 anni, mentre l'età media degli "apprendisti" è di gran lunga inferiore (21,51 anni). E' evidente, quindi, che la responsabilità e il ruolo crescono con l'aumentare dell'età.

Se si sposta l'attenzione sul tipo di assunzione è possibile mettere in luce altri dati interessanti. La Tab. 5.10, a questo proposito, prende in considerazione i lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo distinguendoli per tipo di assunzione

nel periodo settembre 2005-settembre 2007, con la relativa variazione percentuale.

I lavoratori a tempo indeterminato sono rimasti pressoché invariati nel periodo preso in considerazione (da 4.708 a 4.644, pari ad una diminuzione del 1,36%).

Le altre tipologie di assunzione, invece, hanno evidenziato variazioni più rilevanti. I lavoratori part-time sono saliti da 239 a 346 (+44,77%), i lavoratori a tempo determinato sono passati da 902 a 1.027 (+13,86%), quelli in apprendistato da 601 a 737 (+22,63%).

Solo i lavoratori con contratto formazione e lavoro, quindi, hanno visto una diminuzione netta passando da 12 a 3 (-75%), anche se in valori assoluti il dato non è rilevante.

La variazione percentuale complessiva da settembre 2005 a settembre 2007 è stata del 4,57%. Occorre rilevare, tuttavia, che mentre nel primo anno i lavoratori sono leggermente diminuiti, passando da 6.462 a 6.436 (-0,40%), nel secondo anno sono passati da 6.436 a 6.757.

L'incremento complessivo del 4,57%, quindi, è dovuto in grandissima parte alla variazione positiva 2006-2007.

La Tab. 5.11, infine, evidenzia i lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo distinguendoli per mansione e indicando la variazione percentuale nel periodo settembre 2005-settembre 2007.

La mansione numericamente più rilevante è quella dei muratori (2.807 a settembre 2007); seguono i manovali/badilanti (1.513 a settembre 2007) e gli autisti (506 a settembre 2007). Le altre mansioni indicate nella tabella presentano dati inferiori, tanto che le prime indicate rappresentano, da sole, il 71,4% del totale a settembre 2007.

Prendendo, quindi, in considerazione solo le categorie più rilevanti in termini di valori assoluti (sopra le 300 unità), è possibile evidenziare, nel periodo 2005-2007 un calo di carpentieri/pontatori (-19,55%), di macchinisti/escavatoristi/compressoristi (-17,2%) e di autisti (-11,85%); sono in aumento, invece, i muratori (+12,19%) e i manovali/badilanti (13,25%).

Tab. 5.9. Lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo per livello ed età a settembre 2007. Dati in migliaia

LIVELLO/ETA'	15-17	18-20	21-25	26-30	31-40	41-50	51-60	>60	TOTALE	ETA' MEDIA	%
COMUNE	2	63	242	404	741	451	206	28	2.137	36,35	31,63%
QUALIFICATO	0	40	240	302	595	417	231	38	1.863	37,48	27,57%
SPECIALIZZATO	0	2	35	114	460	500	339	33	1.483	43,12	21,95%
IV LIVELLO	0	0	1	16	81	182	127	11	418	46,21	6,19%
CAPO SQUADRA Qual.	0	0	0	0	0	0	1	0	1	56,00	0,01%
CAPO SQUADRA Spec.	0	0	0	1	12	15	8	2	38	45,90	0,56%
CAPO SQUADRA IV Liv.	0	0	0	0	8	17	17	2	44	48,98	0,73%
C.F.L. COMUNE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%
C.F.L. QUALIFIC.	0	0	0	0	2	0	0	0	2	33,50	0,03%
APPRENDISTA	81	271	315	102	2	0	0	0	771	21,51	11,41%
TOTALE	83	376	833	939	1901	1582	929	114	6.757		100,00%

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

**Tab. 5.10. Lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo per tipo di assunzione
settembre 2005-settembre 2007 e relativa variazione %**

DESCRIZIONE	sett. 2005	sett. 2006	sett.2007	Var. % 2005-2007
TEMPO INDETERMINATO	4.708	4.588	4.644	-1,36
TEMPO DETERMINATO	902	891	1.027	13,86
PART - TIME	239	291	346	44,77
FORMAZIONE E LAVORO	12	3	3	-75,00
APPRENDISTATO	601	663	737	22,63
TOTALE	6.462	6.436	6.757	4,57

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

**Tab. 5.11. Lavoratori iscritti a Cassa Edile di Cuneo per mansione
settembre 2005 – settembre 2007 e relativa variazione %**

MANSIONE	sett. 2005	sett. 2006	sett.2007	Var. % 2005-2007
Muratore	2.502	2.679	2.807	12,19
Carpentiere / Pontatore	445	363	358	-19,55
Ferraio	56	40	45	-19,64
Gruista	44	40	43	-2,27
Autista	574	555	506	-11,85
Manovale /Badilante	1336	1357	1.513	13,25
Piastrellista/posatore/lucidatore/marmista	93	105	129	38,71
Asfaltista/bitumatore/rullista/calderaio	130	114	121	-6,92
Verniciatore/tappezziere/imbianchino/decoratore	117	110	159	35,90
Meccanico/tornitore/fresatore	42	45	39	-7,14
Magazziniere/guardiano/comMESSO	12	11	12	0,00
Elettricista/idraulico/lattoniere/falegname	18	21	20	11,11
Saldatore/giuntista/fabbro	32	27	24	-25,00
Scalpellini/selciatore	0	0	3	300,00
Imp. Calcestruzzi/attrezzista/cementista	37	34	28	-24,32
Fornellista	0	0	0	0,00
Macchinista/escavatorista/compressorista	471	431	390	-17,20
Cuoco	3	1	0	-100,00
Varie	437	416	477	9,15
Capo squadra	90	87	83	-7,78
TOTALE	6.439	6.436	6.757	4,94

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

Le tabelle che seguono (5.12, 5.13 e 5.14) mettono in evidenza un fenomeno importante per il settore edile: l'utilizzo, sempre più frequente, di manodopera straniera o extracomunitaria.

L'analisi, quindi, vuole evidenziare i dati principali del fenomeno prendendo in considerazione la sua dinamica temporale, i paesi di provenienza, il tipo di mansione per la quale tali lavoratori sono assunti.

La tab. 5.12 mette in rilievo i lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo nel periodo 1995-2007 e la variazione percentuale 1995-2007.

Nei primi anni presi in considerazione in numero medio di lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti è aumentato di poco (da 523 del 1995 a 619 del 1999). E', infatti, a partire dal 1999/2000 che si assiste ad un aumento notevole di stranieri iscritti, con un grosso salto dal 2001/2002 al 2002/2003 (da 1.054 a 1.654). Oggi gli stranieri iscritti sono 2.173 e la variazione percentuale rispetto al 1995 è del 315,44%.

Tab. 5.12. Lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo, anni 1995-2007 e relativa variazione percentuale

MESE	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	Var. % 95-07
OTTOBRE	375	644	642	610	779	900	970	1.778	1.632	1.689	1.894	1.968	424,8
NOVEM.	382	641	639	596	793	925	998	1.757	1.625	1.701	1.897	1.989	420,68
DICEM.	384	618	615	579	783	929	983	1.707	1.596	1.672	1.862	1.948	407,29
GENNAIO	360	573	561	546	730	899	943	1.657	1.576	1.617	1.742	1.918	432,78
FEBBRAIO	405	568	559	556	760	891	949	1.645	1.606	1.694	1.772	2.075	412,35
MARZO	503	590	592	587	818	896	972	1.634	1.695	1.767	1.840	2.193	335,98
APRILE	610	618	609	611	833	904	989	1.640	1.733	1.793	1.879	2.202	260,98
MAGGIO	634	636	616	630	851	941	1.030	1.647	1.762	1.838	1.899	2.328	267,19
GIUGNO	653	655	621	656	865	947	1.056	1.619	1.769	1.855	1.929	2.356	260,80
LUGLIO	678	635	618	670	870	974	1.062	1.617	1.775	1.850	1.910	2.400	253,98
AGOSTO	646	615	596	665	836	922	1.004	1.541	1.663	1.802	1.853	2.283	253,41
SETTEM.	651	638	609	723	882	941	1.686	1.606	1.708	1.846	1.909	2.413	270,66
MEDIA	523	619	606	619	817	922	1.054	1.654	1.678	1.760	1.866	2.173	315,44

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

La Tab. 5.13, inoltre, approfondisce l'analisi evidenziando i lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo nel periodo 2003-2007 distinguendoli per paese di provenienza. La tabella, inoltre, evidenzia la variazione percentuale del periodo per ciascun paese di provenienza e il suo peso sul totale.

Il dato che risulta subito evidente è che pochissime nazioni presentano valori assoluti di rilievo. Si tratta dell'Albania (788 lavoratori stranieri a settembre 2007), Romania (689), Marocco (405). In pratica, i lavoratori

provenienti da queste tre nazioni, da soli, pesano il 77,99% del totale dei lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo.

Albania, Romania e Marocco, infatti, rappresentano rispettivamente il 32,66%, il 28,55% e il 16,78% del totale. Al quarto e al quinto posto nella graduatoria si classificano la Macedonia (138 lavoratori, 5,72% del totale nel 2007) e la Tunisia (95 lavoratori, 3,94% del totale nel 2007), con valori, però, di gran lunga inferiori.

Prendendo in considerazione le variazioni percentuali del periodo settembre 2003-settembre 2007 e tralasciando nell'analisi le nazioni i cui valori assoluti sono insignificanti, è possibile notare grandi variazioni per l'Albania (+62,14%), la Macedonia (+79,22%), il Marocco (+34,11%), la Romania (+381,82%) e la Tunisia (+55,74%). Da rilevare, a questo proposito, che la variazione percentuale della Romania (+381,82%) è dovuta in gran parte all'incremento di lavoratori avvenuti nell'ultimo anno (da 373 del 2005/2006 si passa a 689 del 2006/2007).

Tab. 5.13. Lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo, anni 2003-2007, distinti per paese di provenienza e relative variazioni percentuali

PROVENIENZA	set. 03	set. 04	set. 05	set. 06	set. 07	Var. % 03-07	% su totale 07
ALBANIA	486	550	663	682	788	62,14	32,66
ALGERIA	3	3	4	3	2	-33,33	0,08
ALTOVOLTA	1	1	1	0	0	-100,00	0,00
ANGOLA	1	2	1	1	1	0,00	0,04
ARGENTINA	8	10	11	11	9	12,50	0,37
AUSTRALIA	0	0	0	0	1	100,00	0,04
BELGIO	0	0	1	0	0	0,00	0,00
BENIN	2	2	4	2	3	50,00	0,12
BOLIVIA	0	0	1	0	2	200,00	0,08
BOSNIA ED ERZEGOVINA	10	10	12	11	10	0,00	0,41
BRASILE	2	2	3	7	7	250,00	0,29
BULGARIA	5	4	6	6	14	180,00	0,58
BURKINA FASO	0	4	8	8	4	400,00	0,17
CAMERUN	1	1	1	2	2	100,00	0,08
CECOSLOVACCHIA	0	0	0	1	0	0,00	0,00
COLOMBIA	2	0	0	1	1	-50,00	0,04
COSTA D'AVORIO	8	13	16	14	10	25,00	0,41
CROAZIA	2	2	2	2	2	0,00	0,08
CUBA	1	1	0	1	2	100,00	0,08
ECUADOR	1	0	1	2	1	0,00	0,04
EGITTO O R.A.U.	8	1	3	7	2	-75,00	0,08
ETIOPIA	0	0	1	0	0	0,00	0,00
FILIPPINE	1	0	0	1	0	-100,00	0,00
FRANCIA	4	8	10	8	4	0,00	0,17
GAMBIA	1	2	2	2	2	100,00	0,08
GERMANIA FEDERALE	1	2	2	3	3	200,00	0,12
GHANA	7	6	7	6	5	-28,57	0,21
GRAN BRETAGNA	1	1	1	1	1	0,00	0,04
GRECIA	0	0	0	1	2	200,00	0,08

INDIA	4	4	3	4	4	0,00	0,17
IRLANDA	0	2	2	2	0	0,00	0,00
IUGOSLAVIA	32	29	33	33	34	6,25	1,41
LIBERIA	0	0	1	1	3	300,00	0,12
LIBIA	0	0	1	1	0	0,00	0,00
LITUANIA	0	0	1	1	0	0,00	0,00
MACEDONIA	77	87	110	109	138	79,22	5,72
MALI	1	1	1	1	1	0,00	0,04
MAROCCO	302	337	377	373	405	34,11	16,78
MAURITANIA	1	1	1	2	1	0,00	0,04
MAURITIUS	0	0	1	0	0	0,00	0,00
MOLDAVIA	1	6	11	13	27	2600,00	1,12
NIGERIA	5	5	5	2	2	-60,00	0,08
NORVEGIA	0	0	1	1	1	100,00	0,04
PERU'	2	4	3	2	2	0,00	0,08
POLONIA	5	5	3	10	8	60,00	0,33
PORTOGALLO	1	2	4	6	4	300,00	0,17
REPUBBLICA CECA	0	0	1	1	1	100,00	0,04
REPUBBLICA DOMENICANA	6	6	6	6	9	50,00	0,37
REP. POPOLARE CINESE	0	8	20	13	18	1800,00	0,75
REPUBBLICA SLOVACCHIA	0	0	1	1	1	100,00	0,04
ROMANIA	143	196	328	373	689	381,82	28,55
RUSSIA	1	1	5	6	3	200,00	0,12
SENEGAL	56	56	53	54	52	-7,14	2,15
SERBIA	0	0	0	0	4	400,00	0,17
SOMALIA	0	0	2	0	1	100,00	0,04
SPAGNA	0	0	0	0	3	300,00	0,12
SRI LANKA	1	2	2	2	1	0,00	0,04
SUDAN	0	0	1	0	0	0,00	0,00
SVEZIA	0	0	1	1	1	100,00	0,04
SVIZZERA	0	3	3	3	3	300,00	0,12
THAILANDIA	1	2	2	4	5	400,00	0,21
TOGO	0	0	1	1	2	200,00	0,08
TUNISIA	61	57	82	80	95	55,74	3,94
TURCHIA	3	3	4	4	2	-33,33	0,08
UCRAINA	2	2	7	9	9	350,00	0,37
URUGUAY	0	1	0	0	0	0,00	0,00
ZAIRE	7	8	8	7	6	-14,29	0,25
TOTALE	1.268	1.453	1.846	1.909	2.413	90,30	100,00

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

Tab. 5.14. Lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo settembre 2006 – settembre 2007 e relativa variazione %, distinti per livello

LIVELLO	set. 2006	% su TOTALE	set. 2007	% su TOTALE	Var.% 06-07
OPERAIO COMUNE	1.030	53,95	1.327	54,99%	28,83
OPERAIO QUALIFICATO	493	25,83	549	22,75%	11,36
OPERAIO SPECIALIZZATO	161	8,43	175	7,25%	8,70
OPERAIO 4° LIVELLO	22	1,15	18	0,75%	-18,18
APPRENDISTA	203	10,63	344	14,26%	69,46
T O T A L E	1.909	100,00	2.413	100,00%	26,40

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

La Tab. 5.14, infine, evidenzia i lavoratori extracomunitari o stranieri iscritti a Cassa Edile di Cuneo distinti per livello nel periodo settembre 2006-settembre 2007 e le relative percentuali sul totale. Inoltre la tabella confronta i valori dei due anni presi in considerazione evidenziandone la variazione percentuale.

Gli “operai comuni” sono la categoria più numerosa sia nel 2006 (1.030, pari al 53,95% del totale) sia nel 2007 (1.327, pari al 54,99% del totale). Gli altri livelli considerati presentano dei valori assoluti di gran lunga inferiori: al secondo posto troviamo gli operai qualificati (493 nel 2006 e 549 nel 2007), al terzo gli apprendisti (203 nel 2006 e 344 nel 2007), infine gli operai specializzati (161 e 175 rispettivamente nel 2006 e nel 2007) e gli operai 4° livello (22 nel 2006 e 18 nel 2007). In pratica operai comuni e operai qualificati, da soli, rappresentano circa l’80% del totale.

Confrontando, invece, il 2006 con il 2007 è possibile evidenziare un incremento di operai comuni (+28,83%), di apprendisti (+69,46%), di operai qualificati (+11,36%) e di operai specializzati (+8,7%); l’unica diminuzione (-18,18%) riguarda gli operai 4° livello, anche se il valore assoluto è molto basso.

In ogni caso, complessivamente l’incremento dal 2006 è pari al 26,40%.

5.4. Le retribuzioni nel settore edile in Provincia di Cuneo

Le tabelle che seguono evidenziano alcuni dati relativi alle retribuzioni denunciate a Cassa Edile di Cuneo. L’analisi ha preso in considerazione tutti i dati messi a disposizione da Cassa Edile di Cuneo in diversi periodi. Le varie tabelle, inoltre, evidenziano alcuni dati di sintesi utili per un confronto pluriennale.

Tab. 5.15. Retribuzione ordinaria denunciata a Cassa Edile Cuneo nel periodo ottobre 2005-settembre 2007

M E S E	ANNO	RETRIBUZIONE ORDINARIA IN €	RETRIBUZIONE MEDIA ORDINARIA UNITARIA IN €
OTTOBRE	2005	6.921.443,00	1.071,43
NOVEMBRE	2005	7.665.802,00	1.186,11
DICEMBRE	2005	6.647.284,00	1.043,86
GENNAIO	2006	5.877.638,00	953,39
FEBBRAIO	2006	5.913.619,00	951,81
MARZO	2006	7.763.316,00	1.226,04
APRILE	2006	6.918.651,00	1.094,38
MAGGIO	2006	8.182.642,00	1.284,36
GIUGNO	2006	7.863.298,00	1.212,54
LUGLIO	2006	7.428.959,00	1.150,71
AGOSTO	2006	4.973.519,00	786,58
SETTEMBRE	2006	7.022.613,00	1.091,15
TOTALE 2005-2006		83.178.784,00	(*)
OTTOBRE	2006	7.769.117,00	1.195,25
NOVEMBRE	2006	7.969.075,00	1.225,63
DICEMBRE	2006	6.612.161,00	1.036,71
GENNAIO	2007	7.053.908,00	1.126,10
FEBBRAIO	2007	7.037.578,00	1.089,91
MARZO	2007	7.960.411,00	1.211,45
APRILE	2007	7.526.191,00	1.149,21
MAGGIO	2007	8.452.259,00	1.265,50
GIUGNO	2007	8.323.534,00	1.231,29
LUGLIO	2007	8.486.785,00	1.246,22
AGOSTO	2007	5.294.502,00	803,90
SETTEMBRE	2007	7.617.399,00	1.127,33
TOTALE 2006-2007		90.102.920,00	(**)
Variazione % 2005-2007		8,32	

(*) La retribuzione ordinaria effettivamente versata a Cassa Edile Cuneo ammonta a Euro 82.160.085, pari al 98,78% del totale.

(**) La retribuzione ordinaria effettivamente versata a Cassa Edile Cuneo ammonta a Euro 88.858.393, pari al 98,6187% del totale.

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

La Tab. 5.15 evidenzia la retribuzione ordinaria denunciata a Cassa Edile di Cuneo nel periodo ottobre 2006-settembre 2007.

La retribuzione ordinaria complessiva denunciata è stata di 83.178.784 nel 2005-2006 ed è salita a 90.102.920 nell'anno successivo. Tale incremento, in termini percentuali, è pari all'8,32%. La retribuzione media, invece, è passata da 1.091,15 euro del settembre 2006 a 1.127,33 euro del settembre 2007.

Tab. 5.16. Retribuzione ordinaria media denunciata a Cassa Edile Cuneo nel periodo 1993-2006 e relative variazioni percentuali

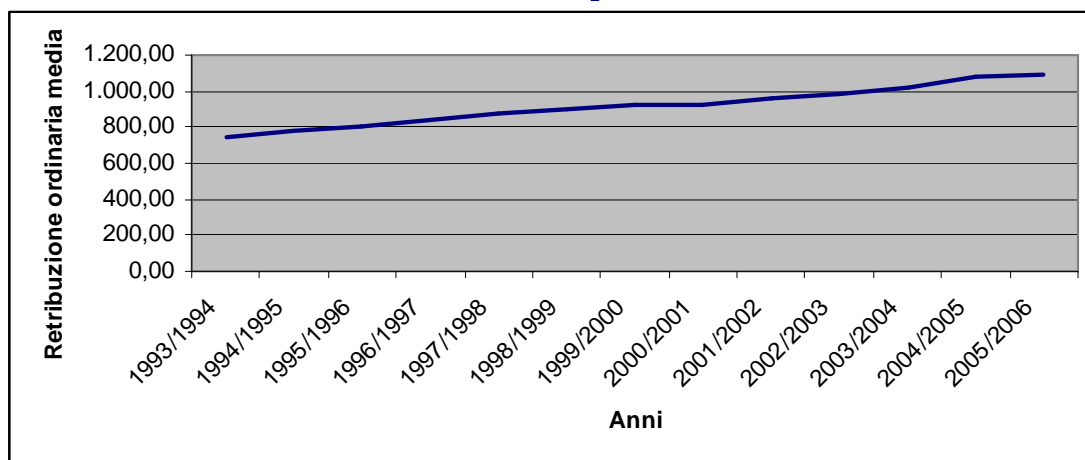
<i>ANNO</i>	<i>RETRIBUZIONE ORDINARIA MEDIA</i>
1993/1994	741,92
1994/1995	783,10
1995/1996	807,08
1996/1997	836,19
1997/1998	875,16
1998/1999	898,66
1999/2000	918,16
2000/2001	927,30
2001/2002	958,92
2002/2003	979,54
2003/2004	1.020,11
2004/2005	1.076,59
2005/2006	1.087,79
Var. %	46,62
Var % media	3,59

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

La Tab. 5.16 mette in rilievo la retribuzione ordinaria media denunciata a Cassa Edile di Cuneo nel periodo 1993-2006 e la relativa variazione percentuale. Il grafico 5.1, inoltre, evidenzia l'andamento storico del periodo.

Nel periodo preso in esame risulta evidente un incremento pressoché costante della retribuzione ordinaria media. In valori assoluti si passa da 741,92 euro del 1993/1994 a 1.087,79 euro del 2005/2006. La variazione percentuale, quindi, è del 46,62%. La variazione percentuale media è del 3,59%.

Grafico 5.1. Andamento della retribuzione ordinaria media denunciata a Cassa Edile Cuneo nel periodo 1993-2006



Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

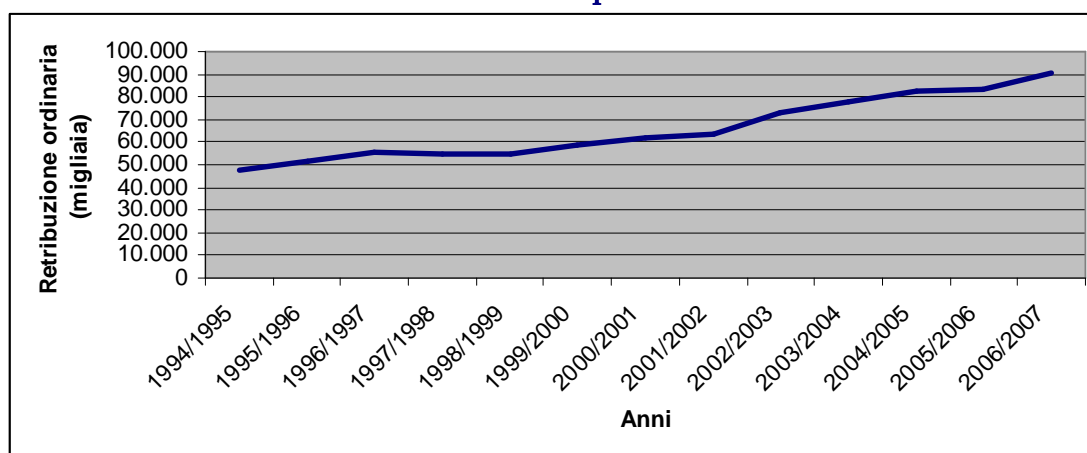
La Tab. 5.17 mette in luce la retribuzione ordinaria totale denunciata a Cassa Edile di Cuneo nel periodo 1994-2007 e le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Il Grafico 5.2, inoltre, evidenzia l'andamento storico della retribuzione ordinaria.

Tab. 5.17. Retribuzione ordinaria totale denunciata a Cassa Edile Cuneo nel periodo 1994-2007 e relative variazioni percentuali

PERIODO	IMPORTO	MEDIA MESE	VAR. % SU ANNO PRECEDENTE
1994/1995	47.795.686,00	3.982.973,83	
1995/1996	51.749.543,00	4.312.461,92	8,27
1996/1997	55.511.147,00	4.625.928,92	7,27
1997/1998	54.697.956,00	4.558.163,00	-1,46
1998/1999	55.105.710,00	4.592.142,50	0,75
1999/2000	58.997.350,00	4.916.445,83	7,06
2000/2001	62.050.880,00	5.170.906,67	5,18
2001/2002	63.418.873,00	5.284.906,08	2,20
2002/2003	72.908.639,00	6.075.719,92	14,96
2003/2004	77.585.384,00	6.465.448,67	6,41
2004/2005	82.462.008,00	6.871.834,00	6,29
2005/2006	83.178.784,00	6.931.565,33	0,87
2006/2007	90.102.920,00	7.508.576,67	8,32
Var. %	88,52	88,52	

Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

Grafico 5.2. Andamento della retribuzione ordinaria totale denunciata a Cassa Edile Cuneo nel periodo 1994-2007



Fonte: elaborazione personale su dati Cassa Edile di Cuneo Bilancio consuntivo

Dal 1994/1995 l'importo della retribuzione ordinaria denunciata è costantemente aumentato con l'unica eccezione del 1997/1998 (-1,46%). Esaminando alcuni anni, inoltre, si assiste ad un notevole incremento rispetto al precedente. E' il caso del 1995/1996 (+8,27%), del 1996/1997 (+7,27%), del 1999/2000 (+7,06%), del 2002/2003 (+14,96%), del 2006/2007 (+8,32%).

L'aumento totale rispetto al 1993 è stato dell'88,52%.